

Cronisti in classe 2026 il Resto del Carlino

In collaborazione con SPEED

CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

raffineria di ancona



elica



ISTAO, la Business School che guarda al futuro, eccellenza dell'istruzione

L'intervista / Il Presidente dell'Istituto Adriano Olivetti, Mario Baldassarri: «La formazione è un filo conduttore che mai deve essere interrotto e l'iniziativa di Cronisti in Classe si orienta proprio verso questa direzione»

Un'assoluta eccellenza internazionale ha deciso quest'anno di unirsi al progetto "Cronisti in Classe". Stiamo parlando dell'ISTAO, l'Istituto Adriano Olivetti, una delle Scuole di formazione manageriale più longeve d'Italia, importante partner dell'iniziativa e vero fiore all'occhiello nel panorama dell'istruzione post universitaria marchigiana: «Uno dei principi sui quali si basa la filosofia dell'Istituto Adriano Olivetti – sottolinea il professor Mario Baldassarri, Presidente dell'ISTAO – è che la formazione debba rappresentare un filo continuo, che mai deve essere interrotto. Questa, infatti, è fondamentale fin dalle scuole dell'obbligo. E l'iniziativa di Cronisti in Classe si orienta proprio verso questa direzione. Al di là dell'apprezzabile fatto di portare un quotidiano cartaceo nelle scuole, quel che conta è il fatto di rappresentare una palestra di idee, di comunicazione, di scambio di informazioni e, soprattutto, come detto, un momento di formazione». Cronisti in Classe è un'iniziativa lodevole anche perché, aggiunge Baldassarri, «può accompagnare le nuove generazioni verso una migliore comprensione delle nuove tecnologie come, ad esempio, l'intelligenza artificiale. Occorre, infatti, avere le conoscenze teoriche di base (anche pratiche) per padroneggiare questi innovativi strumenti che, altrimenti, non po-



↑ Il professor Mario Baldassarri, Presidente dell'ISTAO

trebbero essere compresi (e utilizzati) nel modo più appropriato. Sviluppare le capacità di ragionamento e di pensiero, per uno studente, è molto importante». Far scrivere i ragazzi già dalle scuole medie, secondo il Presidente dell'ISTAO, è dunque un'iniziativa molto positiva: «Le attività extracurricolari – precisa il professor Baldassarri –

rappresentano un'ottima modalità per far scoprire agli studenti realtà poco conosciute. Se gli studenti, o in generale i ragazzi, anche molto piccoli, venissero accompagnati alla scoperta delle città nelle quali risiedono, ciò rappresenterebbe un'iniziativa di informazione e formazione molto significativa. Oggi, invece, la maggior parte dei ragazzi

che abitano le città non conoscono i luoghi, non sanno dove stanno transitando, non conoscono la storia di palazzi e monumenti che, magari, osservano distrattamente ogni giorno. Personalmente, sono solito fare un esempio che, ritengo, sia molto calzante: ad Ancona, proprio vicino a Piazza del Plebiscito, vi è l'Arco di Carola, vero gioiello cittadino: ma molti ragazzi, probabilmente, non sanno perché si chiama così. In realtà, deve il suo soprannome a Carola, una signora che, dopo la guerra, teneva un banchetto sotto l'arco per vendere noccioline e sementi. Ecco, offrire queste informazioni, credo, sarebbe essenziale per valorizzare le capacità formative dei ragazzi, oltre che per valorizzare il territorio locale stesso». Proprio lungo questo solco, cioè quello dell'informazione e della formazione, si inserisce l'attività dell'ISTAO: «Il nostro Istituto – conclude il professor Baldassarri – svolge una costante attività di orientamento verso i giovani neo laureati, per supportarli nel delicato momento della ricerca del lavoro. Nell'ambito di tale percorso, si susseguono colloqui individuali, lavori di gruppo, testimonianze di H&R, Manager, incontri con professionisti e manager, assessment di selezione, spesso anche in azienda. L'ISTAO, infatti, fa master che prevedono laboratori e visite, proprio nelle aziende».

Didattica innovativa e legame diretto con le imprese

“L'ISTAO di Studi per la Gestione dell'Economia e delle Aziende” è una delle Scuole di formazione manageriale più longeve d'Italia. È stato fondato nel 1967 dall'economista Giorgio Fuà, con la collaborazione della Fondazione Olivetti, il Social Science Research Council e l'appoggio del CNR. ISTAO è un nome che vuole essere un richiamo alle lungimiranti intuizioni di Adriano Olivetti per quanto riguarda le responsabilità sociali dell'impresa e il suo ruolo di promotore dell'innovazione. L'attività di formazione manageriale e imprenditoriale dell'ISTAO non si è mai arrestata, e oggi il Master in Strategia e Management per le PMI, giunto al suo 60° anno, è uno dei fiori all'occhiello dell'offerta formativa dell'Istituto. Tra le ragioni per cui l'ISTAO è tutt'oggi una scuola d'eccellenza nel panorama delle Business School nazionali, è perché rappresenta

L'Istituto / Un laboratorio di grande formazione ed esperimenti innovativi

un laboratorio di esperimenti innovativi e ha un forte legame con il mondo delle imprese e delle istituzioni, oltre che per applicare metodi di formazione in cui la formula dell'apprendere producendo prevale su quella dell'apprendere ascoltando. L'Istituto propone master post-universitari e percorsi brevi operativi. Il metodo utilizzato è basato sulla sperimentazione e l'esperienza in azienda, nella convinzione che il miglior modo di apprendere sia confrontarsi con la realtà operativa e professionale. L'ISTAO negli ultimi anni ha registrato un tasso di placement compreso tra l'85% e il 100% a 6 mesi dalla fine del corso.



↑ Villa Favorita ad Ancona, sede dell'Istituto Adriano Olivetti